

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745792
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Convito di Baldassarre

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1730

DTSV - Validita' ca

DTSF - A 1735

DTSL - Validita' ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Bazzani Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici 1690/ 1769

AUTH - Sigla per citazione 00011176

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 275

MISL - Larghezza 235

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Dipinto su tela raffigurante un gruppo di figure, alcune sedute, altre in piedi, con veduta classica sullo sfondo, scena identificata come il 'Convito in casa di Baldassarre'.

DESI - Codifica Iconclass n.p.

DESS - Indicazioni sul soggetto Convito di Baldassarre.

"La grande tela è correttamente presentata nel catalogo d'asta come opera del mantovano Giuseppe Bazzani. L'attribuzione all'artista, confermata alla stessa casa d'aste da Flavio Caroli, è stata peraltro già avanzata da Nicola Ivanoff in occasione della mostra curata a Mantova nel 1950; allora il nostro dipinto era esposto e figurava in catalogo - senza riproduzione fotografica - come "Convito di Baldassarre. Olio su tela: m. 2,80x2,40. Firenze, collezione privata. Ignota agli studiosi. affine ai dipinti di Visconti di Modrone". il dipinto è citato poi da Leandro Ozzola (1950) ed è ricordato tra le opere disperse dell'artista nelle monografie curate da Chiara Tellini Perina (1970) e, più di recente, dello stesso Caroli (1988), che erroneamente lo dice di

**NSC - Notizie storico-critiche**

formato ovale. Si tratta per l'esattezza di un capolavoro di un periodo relativamente giovanile dell'artista, la cui attività poco si conosce prima degli anni trenta. Nonostante Bazzani sia infatti documentato in attività almeno dal 1716-17, la massima parte della sua produzione si data a partire dagli anni quaranta; tra le sue prime prove, attorno al 1730, sono da annoverare i tre ovali già nella chiesa di Vasto e i due già a Portiolo (ora al Museo Diocesano 'Francesco Gonzaga' di Mantova), la 'Sacra Famiglia con San Luigi Gonzaga' di Borgoforte e i due 'Miracoli di San Pio V' della chiesa mantovana di San Pio V. Le massime affinità si possono riscontrare con la "Visione di San Tommaso d'Aquino" del Museo di Palazzo Ducale di Mantova, databile non molto oltre il 1731: le due opere condividono il generale tono scuro, le brillanti accensioni cromatiche e la perlacea luminosità degli incarnati; l'architettura dell'interno è invece paragonabile a quella delle 'Nozze fra Alessandro Magno e Rossana' del Palazzo d'Arco di Mantova, che si data tuttavia alla fine degli anni trenta. Non è nota l'originaria destinazione del 'Convito di Baldassare', ma si può supporre con quasi certezza che essa fosse a Mantova, cui Bazzani destinò quasi interamente la sua produzione, e non si può escludere una provenienza comune ai dipinti già Visconti di Modrone - anch'essi di soggetto veterotestamentario e di larghezza (ma non altezza) simile - ora al Louvre ('La figlia di Jefte') e in collezione privata ('Ester e Assuero'). L'opera in esame risulta pertanto per dimensioni, per qualità esecutiva e anche per rarità iconografica (non sembra che l'artista abbia trattato lo stesso tema in altre occasioni) di eccezionale interesse storico-artistico". Dott. Stefano L'Occaso, Soprintendenza PSAE per le province di Brescia, Cremona e Mantova.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

**NVCE - Estremi provvedimento**

DDR 22 (2010/01/21)

**NVCD - Data notificazione**

2010/02/05

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

20UV

**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo**

Bazzani

**MSTL - Luogo**

Mantova

**MSTD - Data**

1950

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2013

**CMPN - Nome**

Berretti L.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Marini G.